



Visita il nuovo portale

RACCOLTA RIFIUTI dove, come, quando.



la raccolta differenziata a portata di click

Le notizie di oggi • ieri • l'altro ieri

Cerca sul sito

Cerca

Reggio SERA

Mercoledì 18 Gennaio 2017

Home | Cronaca | Politica | Economia | Lavoro | Cultura & Spettacoli | Eventi | Editoriali | Interventi | Sport | Italia e mondo |



ARTICOLO N° 25062 DEL 17/01/2017 - 16:31

A A A

Cucchi, tre carabinieri accusati di omicidio preterintenzionale

il Pm: morte determinata da schiaffi, pugni e calci, non dall'epilessia. La sorella Ilaria: "Finalmente si parlerà di verità, è omicidio". Legale CC: accusa non provabile in giudizio

Ilaria Cucchi con la foto del fratello Stefano



Tweet

0
G+1

Stampa

Mail

SEGUICI SU

REGGIO EMILIA – La procura di Roma ha chiuso l'inchiesta bis sulla morte di Stefano Cucchi (22 ottobre 2009) e ha contestato l'accusa di omicidio preterintenzionale ai tre carabinieri che lo arrestarono il 15 ottobre. I tre sono ritenuti responsabili del pestaggio del giovane geometra. Per altri due carabinieri sono ipotizzati i reati di calunnia e di falso.

Ai tre carabinieri è contestata anche l'accusa di abuso di autorità, è detto nell'avviso di chiusura indagine, atto che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio, per aver sottoposto il geometra "a misure di rigore non consentite dalla legge". Per la procura con "l'aggravante di aver commesso il fatto per futili motivi, riconducibili alla resistenza di Cucchi al momento del foto-segnalamento".

Le accuse sono contestate ad Alessio Di Bernardo, Raffaele D'Alessandro e Francesco Tedesco, carabinieri in servizio, all'epoca dei fatti, presso il Comando Stazione di Roma Appia, che procedettero all'arresto di Stefano Cucchi in flagranza di reato per detenzione di droga. Tedesco è accusato anche di falso. A Roberto Mandolini, comandante Interinale della stessa stazione di Roma Appia sono attribuiti i reati di calunnia e falso. Accusa di calunnia anche per lo stesso Tedesco, e per Vincenzo Nicolardi, anch'egli militare dell'Arma.

Pm: morte determinata da schiaffi, pugni e calci

Stefano Cucchi fu colpito dai tre carabinieri che lo avevano arrestato con "schiaffi, pugni e calci". Lo scrivono il procuratore della repubblica Giuseppe Pignatone ed il sostituto Giovanni Musarò nell'avviso di chiusura indagine. Le botte, per l'accusa, provocarono "una rovinosa caduta con impatto al suolo in regione sacrale" che "unitamente alla condotta omissiva dei sanitari che avevano in cura Cucchi presso la struttura protetta dell'ospedale





Ho imparato bene 5 lingue
Uno studente di Salerno: Imparare vocaboli non mi ha dato nessun risultato. Non riesco ad imparare l'inglese. Fino a quando, ho scoperto QUESTO. Ora parlo 5 lingue, ma questo è solo l'inizio ... [Prova>](#)

Sandro Pertini, ne determinavano la morte”.

Procura: morte non causata dall'epilessia

L'attacco epilettico del quale è stato vittima Stefano Cucchi nei giorni di detenzione dopo il suo arresto, citato in una perizia fatta in incidente probatorio, non figura tra le cause che ne hanno causato il decesso. Nella perizia svolta dal professore Francesco Introna, su incarico del gip, si faceva invece riferimento ad un attacco epilettico come una probabile causa della morte del giovane.

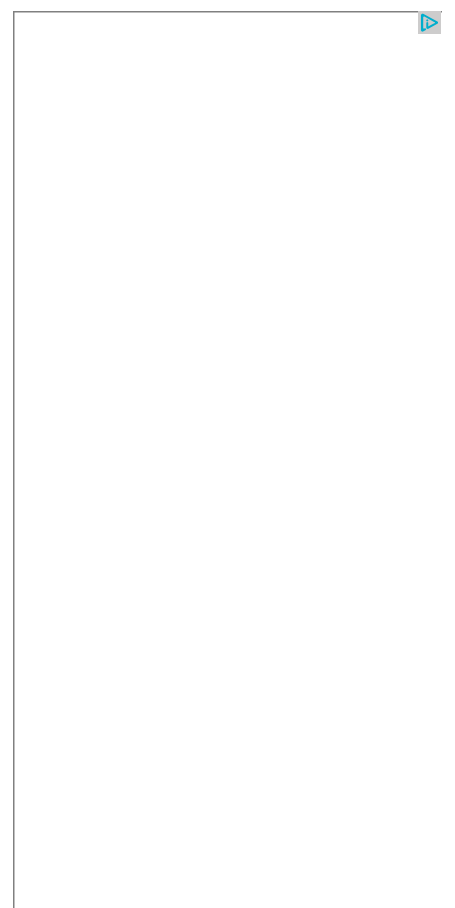
Ilaria: “Finalmente si parlerà di verità, è omicidio”

“Non lo so come sarà la strada che ci aspetta d'ora in avanti, sicuramente si parlerà finalmente della verità, ovvero di omicidio”. Così Ilaria Cucchi commenta la notizia della chiusura dell'inchiesta bus sulla morte del fratello Stefano per l'accusa di omicidio preterintenzionale. “Ricordate la foto del mio pianto il giorno della lettura della sentenza di primo grado? – ha aggiunto -. Ci gettiamo alle spalle sette anni durissimi, di dolore, di sacrifici, di tante lacrime amare. Ma valeva la pena continuare a crederci”.

Legale CC: accusa non provabile in giudizio

“La Procura ha esercitato una sua prerogativa e ha formulato il capo di imputazione che ritiene sussistente. Noi riteniamo, di contro, che tale contestazione non potrà essere provata nel giudizio in quanto gli elementi di fatto su cui fonda non sono riscontrabili in atti e, tanto meno, nella perizia disposta dal Gip con incidente probatorio”. Così l'avvocato Eugenio Pini, legale di uno dei carabinieri accusati di omicidio preterintenzionale nell'ambito dell'inchiesta bis sulla morte di Stefano Cucchi.

Tags: carabinieri cucchi omicidio

CERCA articoli

Cerca nel sito

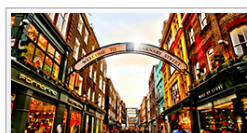
Cerca

Cerca per data

Cerca per Data

Cerca per città

Cerca per Città



volò Roma Londra A/R

A partire da 102 € [Acquista Ora!](#)

[Alitalia Official](#)

Reggio Sera - Editore: Reggio Sera Sas
Direttore responsabile: Paolo Pergolizzi
CCIAA/REA n° 302912 – R.I. RE n° 02670190350 – P.I./C.F. 02670190350
Sede legale: Rione Miran Hrovatin 13 – 42123 Reggio Emilia
Registrazione tribunale RE: numero 1.854 del 19/05/2015 - Provider: Edinet

[Redazione](#) | [Copyright](#) | [Cookie](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#)